

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Azienda USL Toscana Centro

CODICE REGIONALE: RT1C00623

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Il Patrimonio culturale dell'Azienda UsI Toscana Centro e la sua valorizzazione
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	-----
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	45
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	5
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	45
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	20
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il patrimonio culturale costituisce un elemento identitario e di memoria storica, artistica e sociale. Ai sensi del D.Lgs. 22/2004, n. 42 ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"), rientrano in tale ambito i beni mobili e immobili di interesse artistico, storico, archeologico, archivistico e bibliografico. Vasta la normativa regionale in materia, nello specifico si cita il Decreto 9600/2023 che, in coerenza con le strategie del PNRR, prevede l'inventariazione e digitalizzazione dei beni.

L'Azienda detiene un patrimonio storico-artistico di elevata rilevanza nel territorio di competenza. Beni immobili e paesaggistici; beni mobili di interesse artistico e scientifico; beni librari e archivistici. La normativa impone alle amministrazioni pubbliche obblighi di tutela, conservazione promozione e valorizzazione.

La SOC Patrimonio Immobiliare dell'Azienda USLTc, partecipa al Gruppo Regionale di Coordinamento per il patrimonio culturale delle aziende sanitarie toscane (DGRT 531/2023, Decreto 13091/2023).

La gestione del patrimonio si articola su tre assi strategici: Tutela e conservazione-Digitalizzazione-Promozione e valorizzazione.

Il sistema degli indicatori è in fase di costruzione, i risultati saranno misurati tramite indicatori quali numero di beni monitorati e digitalizzati, attività svolte, documenti digitalizzati e grado di soddisfazione del pubblico.

La SOC Patrimonio Immobiliare aziendale si avvale delle seguenti collaborazioni: Fondazione Santa Maria Nuova ETS per quanto riguarda la promozione museale, la gestione di eventi, visite guidate e iniziative culturali, l'Università di (Dip. SAGAS), con cui ha stipulato una convenzione, per l'inventariazione, la ricerca storica e la ricostruzione della consistenza patrimoniale; l'Opificio delle Pietre Dure con cui ha firmato un Accordo di programma ai sensi dell'ex art. 15 L. 241/90, per restauri e progetti formativi e collabora attivamente con le Soprintendenze per interventi di tutela e valorizzazione.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto mira a migliorare le attività finalizzate alla conservazione dei beni, a digitalizzarli per migliorarne accessibilità e tracciabilità, favorire la fruizione pubblica e promuovere welfare culturale e inclusione. Il marketing culturale supporta queste attività, valorizzando e rendendo sostenibili le iniziative intraprese.

Tutela e conservazione dei beni culturali

- Monitoraggio delle situazioni critiche;
- Attività finalizzate alla partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti di restauro,
- Attività dirette e accessorie alla realizzazione di restauri;

Digitalizzazione:

- Implementazione degli archivi fotografici e documentari informatici;
- Ottimizzazione delle procedure di gestione dati, catalogazione e tracciamento.

Promozione e Valorizzazione:

- Attività di comunicazione e sensibilizzazione verso cittadini, studenti e turisti
- Organizzazione di percorsi museali, didattici, visite guidate ed eventi;
- Iniziative di marketing e welfare culturale;

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

13

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Personale amministrativo, tecnico, Risorse umane della Fondazione S. Maria Nuova, storici dell'arte dell'Università di Firenze (Dipartimento SAGAS), e professionisti dell'Opificio delle Pietre Dure, per restauri e progetti formativi

Tutela e conservazione: i dipendenti si occuperanno del monitoraggio dei beni, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'aggiornamento degli archivi e della predisposizione della documentazione necessaria

Digitalizzazione: i dipendenti cureranno la pianificazione e la gestione della scansione, archiviazione e verifica dei dati coordinando le attività con la Regione Toscana.

Promozione e valorizzazione:

i dipendenti e i volontari della Fondazione Santa Maria Nuova organizzeranno e gestiranno visite guidate, eventi e didattica, curando campagne informative e iniziative di welfare culturale

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I volontari affiancheranno, per le attività di valorizzazione, il personale aziendale e la Fondazione Santa Maria Nuova, contribuendo alla tutela, digitalizzazione e promozione del patrimonio culturale, favorendo partecipazione civica e crescita formativa.

Tutela e conservazione

- Monitoraggio e manutenzione dei beni, registrazione anomalie e aggiornamento dello stato di conservazione;
- Aggiornamento di archivi cartacei e digitali, inserimento e verifica dei dati;
- Supporto alla predisposizione di bandi e progetti di restauro;
- Ricerca documentale per la ricostruzione storica, individuazione della proprietà e collocazione dei beni;
- Supporto a sopralluoghi presso sedi storiche e museali.

Digitalizzazione

- Scansione di documenti, fotografie e archivi;
- Inserimento e controllo dati nei sistemi gestionali, garantendo tracciabilità e ricostruzione storica;
- Collaborazione al progetto PNRR di digitalizzazione regionale per migliorare accessibilità e gestione integrata dei dati.

Promozione e valorizzazione

- Accoglienza e supporto nei percorsi museali di Santa Maria Nuova, Serristori e San Giovanni di Dio;
- Assistenza alla consultazione di fondi librari e archivistici;
- Supporto a visite guidate, laboratori, workshop ed eventi culturali;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione tramite campagne informative e social media;
- Partecipazione a progetti di welfare culturale e inclusione sociale per scuole, famiglie e persone fragili;
- Sviluppo di competenze culturali, gestionali, digitali e relazionali.

I volontari collaboreranno con la Fondazione Santa Maria Nuova e la SOC Patrimonio Immobiliare alle attività di valorizzazione operando anche in altre sedi appartenenti al patrimonio storico aziendale (accreditate nel sistema SCR): Ospedale Vecchio San Giovanni di Dio (Firenze), Ospedale Misericordia e Dolce (Prato), Ospedale del Ceppo (Pistoia), Ospedale SS. Cosma e Damiano (Pescia).

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità: a svolgere un orario distribuito su turni, occasionalmente per eventi anche il weekend; agli spostamenti sul territorio per le attività previste dal progetto.

Corretta tenuta della documentazione attestante la presenza in servizio e la formazione svolta. Utilizzo gilet e cartellino di riconoscimento

Rispetto: Legge della privacy sul trattamento di dati sensibili; dell'orario di servizio assegnato e delle indicazioni operative; disposizioni e regolamenti dell'AUSLTC; D.Lgs.n.81/08.

Partecipazione ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle Politiche giovanili della Regione Toscana "GIOVANI SI" secondo l'impegno assunto dall'AUSL TC in modo unilaterale e partecipazione/Frequenza corsi/seminari organizzati e ogni altro momento utile ai fini del progetto e della valorizzazione dell'esperienza di Servizio Civile; attività di sensibilizzazione sul Servizio Civile nelle scuole.

3. Caratteristiche Organizzative			
3.1 Sedi			
DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Presidio Ospedaliero Santa Maria Nuova	Firenze	PIAZZA DI SANTA MARIA NUOVA 1	3
Presidio Ospedaliero Figline Valdarno	Figline Valdarno	PIAZZA XXV APRILE 10	1



3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Diffusione di informazioni e aggiornamenti sul Servizio Civile attraverso una mailing list, che l'ufficio del Servizio Civile dell'Ente ha creato, contenente i nominativi di giovani che hanno contattato l'ufficio e/o hanno partecipato ad incontri di sensibilizzazioni organizzati nel territorio di riferimento ed hanno manifestato interesse a svolgere l'attività di Servizio Civile .

La diffusione al bando e ai progetti sarà garantita:

- tramite comunicati stampa sui quotidiani locali e freepass;

• sul sito aziendale, nell'apposita Sezione "Servizio Civile" dove sarà possibile reperire il bando, i progetti e le istruzioni per la compilazione della domanda oltre a tutti i contatti necessari;

Attività cartacea:

- sui canali social e sul canale youtube dell'Ente

Sul sito web saranno inoltre pubblicate tutte le informazioni che interessano i giovani circa i colloqui, con giorno e orario, gli esiti dei colloqui e le relative graduatorie.

SI

La disseminazione del bando avverrà anche attraverso brochure presso tutti i presidi sanitari dell'Azienda, le Università, le Biblioteche, presso l'Informa Giovani, l'Ufficio Scolastico Regionale e provinciale, presso i Centri per l'impiego e con altri soggetti portatori di interesse, i Centri giovani, Associazioni giovanili e Studi associati dei medici.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto 50

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Nell'ambito delle attività proposte dalle strutture di Promozione alla salute il Servizio Civile si inserisce tra i progetti "risorsa". Il progetto "Servizio civile: un'opportunità per i giovani di imparare facendo" è rivolto a studenti delle classi quinte delle Scuole Secondarie di II grado di tutto il territorio di competenza dell'AUSL Tosca centro.

Ha come obiettivo quello di :

- Informare sull'opportunità di svolgere il Servizio Civile come volontario nei progetti di Servizio Civile;
- Promuovere la cittadinanza attiva, mediante servizi rivolti alla comunità.

Link:

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/offerta-educativa-2025-26/cultura-della-donazione-e-cittadinanza-consapevole-2>

Altra attività:

Le scuole interessate al progetto, inviano alla UFC Promozione della Salute una scheda di adesione indicando le classi per le quali chiedono di attivare il progetto di sensibilizzazione. L'ufficio del Servizio civile aziendale organizza gli incontri coordinandosi con il Docente Referente dell'istituto. Gli incontri prevedono :

- la condivisione di materiale informativo, infografiche predisposto dall'Ufficio suddetto

in collaborazione con la SOC Comunicazione;

- la partecipazione di volontari di servizio civile attivi e/o che hanno svolto l'esperienza di servizio civile al fine di raccontare la loro esperienza;
- Focus group e Attività laboratoriali che possano favorire la riflessione su temi di cittadinanza attiva.

Anno scolastico 2024-2025: sono stati svolti 31 incontri in classe, per un tot di 64 classi e un tot. di 1115 studenti incontrati.

SI

Servizio di front office e uno sportello informativo telefonico, gestito dall'Ufficio del servizio civile, che per il periodo di durata del bando di selezione, svolge attività di supporto ai giovani che necessitano di essere orientati nella scelta di progetti e nella compilazione della domanda. L'utilizzo dei social network è ormai un elemento strategico di comunicazione, l'Azienda USL TC, attraverso i propri canali Facebook, Instagram, Youtube pubblica non solo i bandi di servizio civile ma anche tutte le attività rilevanti svolte dai volontari, in sicurezza e tutela della privacy. Di norma, nel mese di aprile si svolge la FESTA DEGLI STILI DI VITA e anche in questa occasione i volontari e gli operatori dell'Azienda promuovono campagne di pubblicizzazione del Servizio civile. I volontari inoltre partecipano al Tavolo: "Cittadinanza attiva e volontariato".

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione 100

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

L'obiettivo del piano è procedere ad una valutazione che si concentri su due aspetti: grado di soddisfazione dei volontari ed il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al fine di adottare interventi correttivi volti in primo luogo al buon funzionamento del sistema di Servizio Civile ed al contenimento sia di conflitti che di fenomeni quale l'abbandono del progetto di servizio da parte degli operatori volontari. Per tale attività, l'Azienda USL Toscana centro si avvale di un di lavoro composto dal Responsabile del Servizio Civile e da altri professionisti esperti in sistema di monitoraggio del servizio civile-

Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

- Report attività di progetto
 - Apprendimento cooperativo; partecipazione attiva
 - Indagine gradimento volontario; focus group volontari; autovalutazione del volontario
- Tempistica e numero delle rilevazioni

Report a:

- inizio progetto
- intermedia
- fine progetto

Incontri, di processo e di risultato, strutturati come una giornata di confronto e autoformazione allo scopo di raccogliere le eventuali criticità e adottare opportuni accorgimenti organizzativi ed una soluzione fattiva; motivare i volontari aspettative e richieste, favorire momenti di autovalutazione che facciano riflettere i volontari in modo attivo, consapevole e propositivo, sull'esperienza in corso attraverso il confronto con altre esperienze di servizio.

Monitoraggio obiettivi di progetto e valutazione finale

A sei mesi dall'avvio ed al termine del servizio viene verificato il raggiungimento degli obiettivi del progetto che problemi organizzativi, eventuali difformità tra risultati attesi e quelli ottenuti, le eventuali aree di miglioramento. La valutazione finale consentirà, partendo dalla preziosa esperienza maturata, ad orientare la progettualità futura nel settore di attuazione del progetto stesso.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola secondaria, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, delle lingue straniere e di tecniche informatiche di base, la predisposizione all'ascolto, l'attitudine al lavoro di gruppo.

Nell'ottica di ampliare le conoscenze acquisibili da parte del volontario si richiede disponibilità agli spostamenti di sede.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali

Per la formazione l'Azienda mette a disposizione: aule formative, PC, proiettori, lucidi e strumenti di presentazione, video, materiale informatizzato e/o cartaceo come depliant, dispense, files. Sono inoltre disponibili sale per videoconferenze che eventualmente fossero necessarie per consentire ai volontari di seguire incontri aziendali, regionali, nazionali di coordinamento/rappresentanza dei volontari di servizio civile o di moduli di formazione a distanza che il Servizio Civile Regionale dovesse organizzare.

L'Ente è in possesso di tutte le risorse necessarie, mette a disposizione i propri locali, nell'ambito delle sedi di assegnazione dei volontari.

In esse sono presenti postazioni PC, stampanti, telefoni, collegamento internet e posta elettronica, fax e fotocopiatrici multifunzioni di cui l'operatore volontario potrà avvalersi per l'espletamento delle sue attività, non necessariamente in modo esclusivo.

Ai volontari, su richiesta avanzata dall'OP, saranno attribuite credenziali personali per accedere ai software aziendali funzionali al progetto.

Sarà assegnato ai volontari un indirizzo di posta elettronica aziendale per la durata del progetto.

Aule didattiche per la formazione ed incontri periodici di monitoraggio.

Materiale di cancelleria

Videoproiettore, lavagne a fogli mobili.

Per gli spostamenti nell'ambito del progetto sarà possibile usufruire, secondo le disponibilità e con le modalità di accesso valide per i dipendenti, dei mezzi di servizio dell'Azienda USL Toscana Centro.

E' inoltre prevista, nel caso di impossibilità all'utilizzo del mezzo aziendale o indisposizione da parte dell'operatore di progetto, la possibilità di usufruire dei mezzi pubblici e di aver rimborsato per intero i costi sostenuti grazie ad un budget assegnato a favore dei volontari all'Ufficio Servizio Civile Aziendale.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 6550

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Corso Sicurezza sui luoghi di lavoro € 550 per ogni edizione

Formazione Generale e Specifica compresa l'attività di monitoraggio nel corso del progetto a carico dell'Azienda USL Toscana centro con docenti interni € 3.000

Rimborso trasporti per spostamenti sul territorio € 3.000, previa presentazione dei documenti di spesa, per quei volontari cui venga chiesto di spostarsi per le attività formative dalla propria Area territoriale ad altra Area o gli venga chiesto per motivi afferenti al progetto.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

L'Azienda USL Toscana Centro (AUSL TC) ha seguito il percorso di accreditamento dei provider ECM e ne ha conseguito la piena titolarità divenendo Provider Accreditato del Sistema Sanitario Regionale Toscano. L'accREDITAMENTO dei provider è il riconoscimento pubblico di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità che, sulla base di un sistema di requisiti minimi che riguardano anche il piano formativo proposto e di procedure concordate a livello nazionale, lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM e ad assegnare direttamente i crediti ai partecipanti validi su tutto il territorio nazionale.

L'intero percorso formativo ha il fine di far acquisire ai partecipanti una capacità relazionale adeguata e positiva rispetto al tipo di utenza coinvolta dal servizio, oltre a concrete capacità di agire ed a conoscenze psico-sociali ed educativo-relazionali nell'ambito socio-sanitario e di contatto con l'utenza fruitrice dei servizi.

L'AUSL TC rilascia - su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore attestazione valida ai fini del curriculum con il riconoscimento del percorso di formazione svolta e attestazione degli eventuali crediti ECM maturati.

L'Azienda solitamente svolge in regime di accreditamento ECM, corsi in aula o formazione a distanza (FAD).

La formazione a distanza FAD è, in parte, assegnata a FORMAS, Provider Formativo di Regione Toscana.

A titolo puramente esemplificativo alcuni dei corsi ECM attualmente frequentabili dai volontari del servizio civile sono:

Corso di Formazione sulla riservatezza e trattamento dati – FAD (4 ECM)

La protezione dei dati personali in sanità – FAD (7 ECM)

Attrezzature munite di Videoterminali "Formazione ai sensi dell'Art. 177 del Dlg. 81/2008 s.m.i. – FAD (4 ECM)

Corso primo soccorso nei luoghi di lavoro – FAD (8 ECM)

Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 – FAD (4

Sistema di prevenzione e di repressione della corruzione FAD (5 ECM)

Potenziamento della consapevolezza in ambito cybersicurity per il personale SSR (5 ECM)

Al termine del servizio civile i volontari avranno acquisito la capacità di relazionarsi in ambiente multi professionale, acquisendo una maggior sicurezza rispetto al contributo originale che ciascuno può apportare nel lavoro di gruppo.

In particolare il volontario avrà avuto modo di prendere pratica con tecniche di animazione e formazione dei ragazzi adolescenti, utilizzando il metodo delle life skills.

I Volontari hanno, inoltre, l'opportunità di partecipare a corsi e congressi che prevedano il rilascio di attestazione, organizzati dall'AUSL TC per gli argomenti di interesse.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" "formazione" sulle aree tematiche del progetto.

Le competenze che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze trasversali

Organizzative e gestionali

Capacità di pianificazione e gestione del tempo

Precisione e attenzione al dettaglio (soprattutto in digitalizzazione, archiviazione, monitoraggi)

Gestione di procedure e flussi di lavoro strutturati

Relazionali e comunicative

Comunicazione efficace con personale, pubblico, visitatori, ricercatori

Accoglienza e relazione con il pubblico in contesti museali e culturali

Lavoro di squadra con personale aziendale, Fondazione e altri volontari

Competenze digitali di base

Utilizzo di software gestionali, strumenti informatici e archivi digitali

Gestione di file, dati, scansioni e cartelle in modo ordinato

Uso consapevole dei social media in contesti istituzionali

Competenze culturali e civiche

Sensibilità verso la tutela del patrimonio culturale

Comprensione del valore sociale della cultura e del welfare culturale

Sviluppo dello spirito civico e della partecipazione attiva

Capacità di problem solving
Adattarsi a situazioni diverse (sopralluoghi, eventi, attività con pubblico)

Competenze tecnico-professionali
Beni culturali e conservazione
Registrazione e aggiornamento dello stato di conservazione
Compilazione schede, rilievi e report tecnici
Conoscenza delle procedure di restauro, bandi e progettazione conservativa

Archivistica e documentazione storica
Aggiornamento e gestione di archivi cartacei e digitali
Ricerca archivistica e documentale

Digitalizzazione e gestione dati
Tecniche di scansione professionale di documenti e fotografie
Digitalizzazione secondo criteri di tracciabilità e conservazione
Utilizzo di sistemi gestionali per catalogazione e inserimento dati
Collaborazione in progetti di digitalizzazione (es. PNRR)

Museologia e valorizzazione
Accoglienza e supporto in percorsi museali
Supporto a visite guidate, laboratori, workshop ed eventi
Tecniche base di comunicazione culturale e storytelling
Gestione del pubblico in contesti museali e culturali

Comunicazione culturale e social media
Supporto a campagne informative e attività di sensibilizzazione
Utilizzo di social media con finalità culturali
Produzione di contenuti (foto, testi, post) coerenti con l'identità istituzionale

Welfare culturale e inclusione
Partecipazione a progetti educativi e inclusivi
Capacità di adattare le attività a utenti fragili o con bisogni specifici
Collaborazione con scuole, famiglie, associazioni

Competenze trasversali avanzate connesse al contesto culturale
Capacità di muoversi in contesti storici e museali complessi
Consapevolezza dell'importanza del patrimonio sanitario e ospedaliero
Sviluppo di un approccio interdisciplinare (storia, arte, archivistica, digitale, comunicazione)

I Volontari del Servizio Civile saranno indirizzati, inoltre, alla partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Toscana e da ogni altro Ente Provider Accreditato in grado di rilasciare crediti formativi.

L'Azienda USL ha rapporti di collaborazione con vari Atenei, Scuole ed Istituti reperibili sul sito della USL Toscana Centro (www.uslcentro.toscana.it).

Su richiesta dell'interessato, l'Ufficio Servizio Civile rilascia al volontario una attestazione di dichiarazione di svolgimento del servizio civile, comprensivo di tutta la formazione effettuata e delle competenze acquisite, che il giovane potrà utilizzare ai fini del riconoscimento del servizio svolto.

I Volontari di Servizio Civile riceveranno una certificazione relativa alla formazione specifica per lavoratori ai sensi dell'art. 37 D-Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per i settori di classe di Rischio Alto nel settore Ateco sanità e assistenza sociale .

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1638 - Accoglienza	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia:

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di due principali approcci metodologici:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sono favoriti momenti di interattività, di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata, è previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

“non formale”: tale approccio attiene alle tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità.

Se nella lezione frontale la relazione tra docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui entrambi i soggetti coinvolti sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

“in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione.

“a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”.

Gli strumenti di erogazione della formazione “a distanza” in modalità “asincrona” prevedranno il tracciamento delle attività dell'utente e in particolare il completamento dei moduli formativi.

La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non può superare il 20% del totale delle ore complessive formative obbligatorie dichiarate dall'Ente per il progetto.

Relativamente alla formazione generale si prevede la somministrazione di un questionario di apprendimento finale e di un questionario di gradimento della docenza. I risultati saranno quindi analizzati, elaborati e rendicontati nella relazione.

Si precisa inoltre che in analogia a quanto fatto per i neo-assunti, nell'ambito della formazione generale gli operatori volontari di Servizio Civile riceveranno una formazione specifica per lavoratori ai sensi dell'art. 37 D-Lgs. 81/08 e per i settori di classe di Rischio Alto di 16 ore effettuata dal provider Regione Toscana FORMAS di cui 1 modulo FAD e 3 moduli frontali.

5.2 Contenuti della formazione:

MODULO 1 :IL SERVIZIO CIVILE IERI E OGGI

MODULO 1 A: 6 ore

- Il concetto di difesa secondo i principi costituzionali
- Il servizio civile come "difesa civile" della Patria
- La storia e l'evoluzione del servizio civile : dall'obiezione di coscienza ad oggi
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo : impegni ed aspettative

MODULO 1 B: 6 ore

- Disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del Servizio Civile Universale/Regionale (diritti e doveri)
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- La carta di impegno etico
- La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
- Protezione Civile e N.U.E. 112

MODULO 2 : PRINCIPI DI FORMAZIONE CIVICA

MODULO 2 A : 3 ore

- I principi costituzionali e la Costituzione in generale
- Le forme di cittadinanza attiva: civica, digitale
- Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- PNRR

MODULO 2 B. 3 ore

- Codice di comportamento e cenni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni

MODULO 3: IL VOLONTARIO E IL SUO RUOLO ALL'INTERNO DI AUSL TC

MODULO 3 A: 3 ore

- L'organizzazione del Servizio sanitario Nazionale e Regionale : le aziende sanitarie
- L'evoluzione organizzativa dell'Azienda Unità Sanitaria locale Toscana Centro
- Organizzazione interna di AUSL T.C.
- Comunicazione nei rapporti fra Istituzione e cittadino

MODULO 3 B. 3 ore

- Corso Privacy: il trattamento dei dati in Sanità

MODULO 4: IL LAVORO IN TEAM E LA COMUNICAZIONE

MODULO 4 A: 3 ore

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- Il lavoro per progetti, il Team
- Il Volontario: ruolo e competenze
- L'integrazione nel Team work

MODULO 4 B. 2 ore + 1 (facoltativa)

• La Mediazione culturale: come facilitare la comunicazione in una società multietnica
Al termine dei moduli sarà somministrato ai volontari un questionario di apprendimento ed uno di gradimento dei docenti.

MODULO 5: LA SICUREZZA SU I LUOGHI DI LAVORO- 16 ORE

In analogia a quanto fatto per i neo-assunti, i Volontari di Servizio Civile riceveranno una formazione specifica per lavoratori ai sensi dell'art. 37 D-Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per i settori di classe di Rischio Alto nel settore Ateco sanità e assistenza sociale (1 modulo FAD e 3 moduli con lezioni frontali).

La formazione in materia di SS.LL. sarà affidata a specifici formatori aziendali in materia, individuati direttamente dal Comitato Tecnico Scientifico aziendale per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in possesso delle conoscenze necessarie evidenziate in un curriculum vitae redatto in forma di autocertificazione.

Nel percorso formativo saranno somministrati ai volontari test di apprendimento e questionari di gradimento dei docenti.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

MODULO 4 B 1 ora di 3

La Mediazione culturale: attività laboratoriale

FORMAZIONE BLS-D Primo Soccorso 4 ore

Corso per esecutore BLS-D per personale laico secondo linee guida DGR Toscana 416 del 30/03/2020

Formazione in presenza

La Formazione Generale Facoltativa è parte integrante del servizio e le ore effettuate sono conteggiate a tutti gli effetti ai fini del monte ore formativo e complessivo.

Per i corsi attinenti al piano formativo aziendale 2026/2027 si prevede l'inserimento dei volontari in tutti quei corsi in cui sarà possibile e di cui si riconoscerà l'utilità ai fini del Progetto.

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica concerne il settore di intervento e le peculiari attività previste dal progetto che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. L'obiettivo è di far acquisire le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà inoltre incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto sulla valutazione dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze nonché sulla crescita individuale dei volontari.

La formazione specifica viene erogata all'inizio del servizio, entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è attuata in proprio presso l'Ente attraverso gli OP che sono professionisti del sistema sanitario nazionale e attraverso professionisti impegnati nei setting coinvolti nel Progetto. E' finalizzata all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio.

Il metodo utilizzato per la formazione è quello partecipativo basato su attività esperienziali, sulla centralità della dimensione del gruppo e sulla metodologia maieutica. Gli approcci metodologici utilizzati sono quelli formali e non formali.

Le lezioni pratiche, attuate anche attraverso il metodo dell'affiancamento, rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo. Saranno previsti momenti di confronto e di riflessione tra OP e volontari.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali.

La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non può superare il 20% del totale delle ore complessive formative obbligatorie dichiarate dall'Ente per il progetto.

Relativamente alla formazione specifica si prevede la somministrazione di un questionario di apprendimento finale e di un questionario di gradimento della docenza. I risultati saranno quindi analizzati, elaborati e rendicontati nella relazione.

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione prevede n. 9 incontri della durata di 5 ore cadauno nel corso dei quali verranno affrontati temi che riguardano il Patrimonio Culturale dell'Azienda USL Toscana centro:

Modulo 1

Il patrimonio culturale dell'Azienda USL Toscana centro: costituzione, caratteristiche, peculiarità;

Modulo 2

Gestire un patrimonio culturale: tutela, conservazione, promozione e valorizzazione. Attività ordinarie e straordinarie per una gestione integrata e sostenibile del patrimonio.

Modulo 3 - Come la digitalizzazione risulta fondamentale per il patrimonio culturale. Dalla tutela alla fruizione: come le tecnologie digitali rendono la cultura più vicina a tutti.

Modulo 4 - La Fondazione Santa Maria Nuova

Modulo 5 - Promozione e valorizzazione dei beni culturali: definizioni, strumenti e pratiche operative. Comprendere i principi e le strategie per rendere il patrimonio culturale accessibile, partecipato e sostenibile

Modulo 6

I percorsi museali dell'Azienda: il valore dell'incontro: comunicazione ed empatia per un'accoglienza autentica.

Modulo 7

Non solo visite guidate, ma anche didattica e welfare culturale

Modulo 8

Visita guidata Presidio Ospedaliero Santa Maria e al Presidio Ospedaliero Vecchio San Giovanni di Dio

Modulo 9

Visita guidata Presidio Ospedaliero Serristori

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

Formazione sui sistemi di riscossione digitale 3 ore

Al fine di contribuire alla realizzazione del presente progetto la ditta Nexi Payments S.p.A. P.I. 04107060966 si impegna a dare massima disponibilità, attraverso la formazione, per agevolare gli operatori volontari di servizio civile nell'utilizzare i sistemi Totem PagoSi adiacenti alle strutture di accoglienza ospedaliera per incentivare l'utilizzo della moneta elettronica e scoraggiare l'utilizzo del contante, seguendo le politiche a livello nazionale tese ad incrementare il cashless.

Modalità a distanza

La protezione dei dati personali in sanità 7 ore

L'obiettivo formativo generale è quello di fornire le conoscenze di base in materia di protezione dei dati personali alla luce del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs 196/2003, con particolare riferimento ai trattamenti effettuati in ambito sanitario e tecnico-amministrativo.

Modalità FAD su piattaforma FORMAS

Il sistema di prevenzione e repressione della corruzione – corso avanzato 5 ore

L'obiettivo formativo generale è quello di fornire elementi relativi alla sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifico. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, nozioni di sistema.

Modalità FAD su piattaforma FORMAS

Potenziamento della consapevolezza in ambito cybersecurity per il personale del SSR 5 ore

L'obiettivo è quello di fornire consapevolezza rispetto a tutte le azioni da adottare per lavorare sugli applicativi informatici in sicurezza

Modalità FAD su piattaforma FORMAS

La Formazione Specifica Facoltativa è parte integrante del servizio e le ore effettuate sono conteggiate a tutti gli effetti ai fini del monte ore formativo e complessivo.

Per i corsi attinenti al piano formativo aziendale 2026/2027 si prevede l'inserimento dei volontari in tutti quei corsi in cui sarà possibile e di cui si riconoscerà l'utilità ai fini del Progetto.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 2023-02-16

7.2 Ulteriore formazione

null

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO